

# Oltre novant'anni di molle: un successo di famiglia

Il Mollificio Lombardo è un'azienda a conduzione familiare che affronta le sfide della modernità ispirandosi a una solida cultura d'impresa

**D**a qualche decennio il destino di tante aziende italiane a conduzione familiare sembra segnato: che si tratti di acquisizioni, fusioni o joint venture, per molte arriva il momento di entrare in una realtà più grande o diversa. Resiste con orgoglio, invece, il Mollificio Lombardo, realtà storica di produzione di componenti elastici per svariati settori, tra cui automotive, aerospaziale ed elettromeccanico, che lavora con Paesi europei ed esteri, come Cina, Messico, Brasile, India e Usa.

“Avviata ufficialmente nel 1932 a Milano da mio nonno, l'attività viene trasferita a Carvico, nella Bergamasca, dopo un bombardamento subito nel 1941 nel corso della II guerra mondiale”, racconta l'a.d. Emilio Longoni, nipote - nonché omonimo - del fondatore. Negli anni del boom economico la crescita è costante: i componenti elastici del Mollificio Lombardo finiscono nel combinatore telefonico della Italtel, nella diga di Assuan, nella metropolitana di Milano e nei primi occhiali Luxottica. “Oggi il mercato è diverso: oltre alle tensioni geopolitiche in corso, la concorrenza è sfrenata, si è quasi completamente persa l'etica del lavoro”, riflette Longoni, sottolineando invece l'importanza di una cultura d'impresa basata sui valori. Il rispetto degli impegni presi, della forza lavoro e dell'ambiente sono solo alcuni dei valori oggi estremamente significativi. “Nel 2024 abbiamo raggiunto l'obiettivo, fissato per il 2030, di utilizzare solo energia green,



Emilio Longoni, a.d. di Mollificio Lombardo

poi l'attenzione alle persone e il rapporto con il territorio: valorizziamo e premiamo le nostre risorse umane per creare motivazione e senso di partecipazione al progetto aziendale”. Sono 75 i dipendenti in sede, oltre ai 20 dello stabilimento brasiliano aperto nel 2016, con una percentuale di presenza femminile del 35%. “Stiamo anche avendo un forte ricambio generazionale e puntiamo molto sul coinvolgimento e sulla formazione dei giovani, anche in collaborazione con le scuole della zona”. Lo sguardo è rivolto al futuro, nel segno di un'innovazione costante: “Stiamo sperimentando le stampanti 3D, sia per metalli sia per polimeri. La vera rivoluzione - conclude Longoni - sarà l'abbinamento con l'Intelligenza Artificiale: nasceranno nuove competenze e noi faremo in modo di coniugare la peculiarità artigianale con le esigenze della grande industria, mettendo a frutto il tradizionale saper fare”. ■

**“Valorizziamo e premiamo le nostre risorse umane per creare motivazione e senso di partecipazione al progetto aziendale”**